

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio  
e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni,  
con rete stradale, nel Comune di Mairengo

(del 16 gennaio 1970)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

L'opera dei raggruppamenti nelle valli superiori del Cantone si avvia al termine; in Valle di Blenio sono stati messi in cantiere gli ultimi raggruppamenti: quelli di Corzono e di Malvaglia.

In Leventina restano da sistemare i Comuni montani della media valle ad eccezione di Osco dove il raggruppamento è in fase di liquidazione.

Con il messaggio del 4 ottobre 1967 vi abbiamo sottoposto il progetto di massima del raggruppamento terreni di Mairengo, Comune che confina con Osco.

Si tratta di un comprensorio di 145 ettari nel quale troviamo il solito eccessivo frazionamento: 2000 fondi di 700 mq. circa di superficie media.

Il Comune ha ancora una efficiente economia agricola come appare dal rapporto agronomico che accompagnava il progetto di massima. Vi sono ancora 104 bovini, 20 aziende agricole di cui 15 con bestiame bovino (7 bovini per proprietario in media).

I terreni sono ben sfruttati ed il reddito medio è stimato in Fr. 13.000,— per azienda.

Durante il periodo estivo il bestiame viene caricato sull'alpe Formazzora di proprietà del Patriziato (Degagna generale di Tarnoglio) e che ha fatto oggetto di sistemazione integrale con una spesa di Fr. 352.000,—.

L'alpe è uno dei più redditizi del Cantone per le sue particolari condizioni geografiche e topografiche.

Nei mesi di aprile - maggio il latte viene lavorato nel caseificio di Mairengo e in giugno - settembre in quello del monte di Tarnoglio.

Il rapporto della vostra Commissione speciale per le bonifiche fondiarie, in data 15 gennaio 1968 — relatore l'on. Remo Croce — fa le seguenti considerazioni generali:

«La realizzazione del raggruppamento terreni consentirà di meglio potenziare le attuali aziende agricole mediante la riduzione delle parcelle, l'uso estensivo della meccanizzazione, la concentrazione del raccolto e quindi lo sgravio di spese per la manutenzione di molte stalle vetuste e di scarsa funzionalità.

Migliorando le condizioni di lavoro per l'agricoltore è sperabile che il fenomeno di spopolamento si arresti, tanto più in quanto il reddito potrà essere efficacemente integrato con le attività collaterali, grazie alla buona congiuntura economica del vicino borgo di Faido.

Sulle considerazioni esposte nel messaggio governativo e nella relazione tecnica circa l'assegnazione, con le operazioni del R.T. della zona dei monti intermedi al Patriziato per adibirli a pascolo primaverile, sembra che l'assemblea comunale di Mairengo in sede di progetto definitivo, intenda risolvere nel senso di attribuire questa zona all'azienda forestale della Degagna per un rimboschimento appropriato, fonte di risorse legnose ed economiche ragguardevoli per l'economia locale.

Questa prospettiva è assai più aderente alla struttura agricola locale, in quanto i contadini sfruttano i monti alti e di buona vegetazione, per il pascolo primaverile e autunnale del loro bestiame.

Altro elemento che non può essere trascurato nel quadro del raggruppamento terreni e di riordino del territorio comunale è l'allineamento della strada nazionale, le cui ripercussioni interferiscono sostanzialmente nel settore primario.

Risulta, per contro, che la riserva di terreno praticata dalla sezione strade nazionali sul territorio comunale, abbraccia il comprensorio lungo l'asse ferroviario, sottostante le frazioni di Tortengo e Raslina; zona di non rilevante valore fondiario e in ogni caso non pregiudizievole agli effetti della parcellazione e della rete stradale consortile.

Sarà comunque indispensabile che nella elaborazione del progetto definitivo le istanze si consultino nell'interesse reciproco.

La Commissione aderisce pertanto al messaggio governativo in esame e raccomanda al Gran Consiglio l'approvazione del relativo decreto legislativo ».

Nel dar seguito alle proposte fattevi con il messaggio citato, fatte sue dalla vostra Commissione, avete approvato il progetto di massima nella seduta del 19 febbraio 1968.

---

Il progetto di dettaglio è stato sviluppato sulle linee di quello di massima concordate con le Autorità locali e con gli uffici federale e cantonale delle bonifiche.

Esso prevede :

a) strade principali, largh. 2,50 + 0,30 banchina, lungh. ml. 735	Fr. 119.000,—
b) strade secondarie, largh. 2,20 + 0,30 banchina, lungh. m. 3.500	Fr. 387.000,—
c) sistemazione strade esistenti, lungh. m. 2.260	Fr. 86.000,—
d) pavimentazione strade	Fr. 50.000,—
e) operazioni geometriche (ha. 145)	Fr. 100.000,—
f) espropriazione stalle	Fr. 15.000,—
g) arrotondamenti imprevisti	Fr. 25.000,—
	<hr/>
	Fr. 782.000,—

Questa cifra non comprende l'aumento ufficiale concesso con il 1. gennaio 1970, dell'ordine del 7 % circa. La cifra deve essere aggiornata a Fr. 840.000,—.

Da notare che per il sussidiamento federale il preventivo va aumentato di ulteriori Fr. 18.000,— corrispondenti alla spesa per la mappa aerofotogrammetrica già eseguita e già sussidiata con il 30 % dal Cantone. (Il Comune era sprovvisto di catasto).

Il preventivo di massima indicava una spesa di Fr. 490.000,—. Abbiamo pertanto un aumento di Fr. 350.000,— dovuto in parte al rincaro e in parte alla precisa analisi dei quantitativi di scavo e opere murarie della rete stradale resa possibile solo con lo studio di dettaglio.

Le lunghezze stradali risultano un po' superiori a quelle del progetto di massima (6495 m. invece di 5600 m.).

La spesa per la pavimentazione è stata aumentata da Fr. 20.000,— a Fr. 50.000,—.

Il costo medio risulta di 5.800,— Fr./ha., cifra che oggi dev'essere considerata normale nei terreni prativi ancora ben sfruttati.

L'Ufficio federale, dopo esame in luogo del 16 aprile 1969, ha approvato il

progetto di dettaglio (con il preventivo di Fr. 800.000,—) con lettera del 3 settembre 1969, autorizzandoci a proseguire le pratiche di sussidiamento al fine di mettere l'opera in cantiere.

Durante l'esame in luogo è stato verbalizzato, fra altro, quanto segue circa i criteri del nuovo riparto :

«a) *zona dei monti*

Per i monti vale il criterio generale ora adottato nel senso di assegnare i terreni ai contadini di mestiere che danno affidamento per uno sfruttamento agricolo duraturo.

La zona sotto la stalla di Rosa (Siguet, Calgnasco, Pinzasco e Pinez) dovrà essere assegnata in blocco al Consorzio R.T. il quale la potrà destinare all'uso più adatto come pascolo per pecore o altro.

La zona di Valle che appartiene a proprietari di Calpiogna ed è ancora ben sfruttata potrà essere riassegnata ai proprietari, tuttavia con il criterio restrittivo dei monti.

- b) Con i crediti d'investimento è data facoltà al Consorzio di ottenere un prestito, senza interessi, necessario per acquistare terreni singoli o partite intere e ciò allo scopo di ingrandire le proprietà di agricoltori di mestiere. In ogni caso il progettista è invitato ad aumentare la percentuale di deduzione collettiva allo stesso scopo. La percentuale di deduzione collettiva dovrà essere fatta per zone. Quale direttiva per il progettista vale quella di un raggruppamento più intensivo possibile.

- c) Con lo studio del nuovo riparto sarà opportuno assegnare il terreno necessario per la correzione della strada cantonale per Mairengo ».

Rileviamo ancora un particolare per quanto riguarda il tracciato della strada nazionale n. 2.

Il rapporto commissionale sottolinea che essa si sviluppa parallelamente all'asse ferroviario sotto le frazioni di Tortengo e Raslina in una zona di non rilevante valore fondiario e, in ogni caso, non pregiudizievole agli effetti della parcelazione e della rete stradale di raggruppamento.

Questo tracciato non è ancora stato fissato in modo definitivo perchè le Autorità di Faido chiedono che l'autostrada sia portata sull'altra sponda della Valle per non danneggiare il paese e l'Ospedale distrettuale.

L'oggetto è allo studio ed una presa di posizione del Consiglio federale è imminente per cui prima dello studio del nuovo riparto gli elementi necessari saranno a disposizione.

Siamo lieti che un'altra opera di raggruppamento in un Comune ed in una valle dove l'agricoltura è ancora efficiente sia giunta a maturazione e vi preghiamo pertanto di voler approvare l'annesso disegno di decreto legislativo che approvando l'opera la mette al beneficio di un sussidio cantonale del 32,5 % pari a Fr. 273.000,— al massimo sul preventivo di Fr. 840.000,—.

Il Comune di Mairengo è classificato medio-inferiore nell'elenco della potenzialità finanziaria dei Comuni, stabilito dal Dipartimento cantonale delle finanze.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :  
A. Crivelli

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio  
e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni,  
con rete stradale, nel Comune di Mairengo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 16 gennaio 1970 n. 1624 del Consiglio di Stato,

*decreta:*

*Art. 1.* — Il progetto e preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni con rete stradale nel Comune di Mairengo, sono approvati.

*Art. 2.* — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 32,5 % in contanti, sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 32,5 % di Fr. 840.000,— ossia al massimo Fr. 273.000,—.

*Art. 3.* — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

*Art. 4.* — Il capitolato di appalto e i moduli delle offerte, come pure la delibera fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti, rispettivamente per approvazione e ratifica, al Dipartimento dell'economia pubblica. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto (Sezione bonifiche e catasto).

*Art. 5.* — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

*Art. 6.* — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati e le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi venti anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali ;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati. L'obbligo del rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura della Sezione cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

*Art. 7.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.